

Seminario locale di restituzione

Workshop 3 – Trieste 30-31 Ottobre 2019

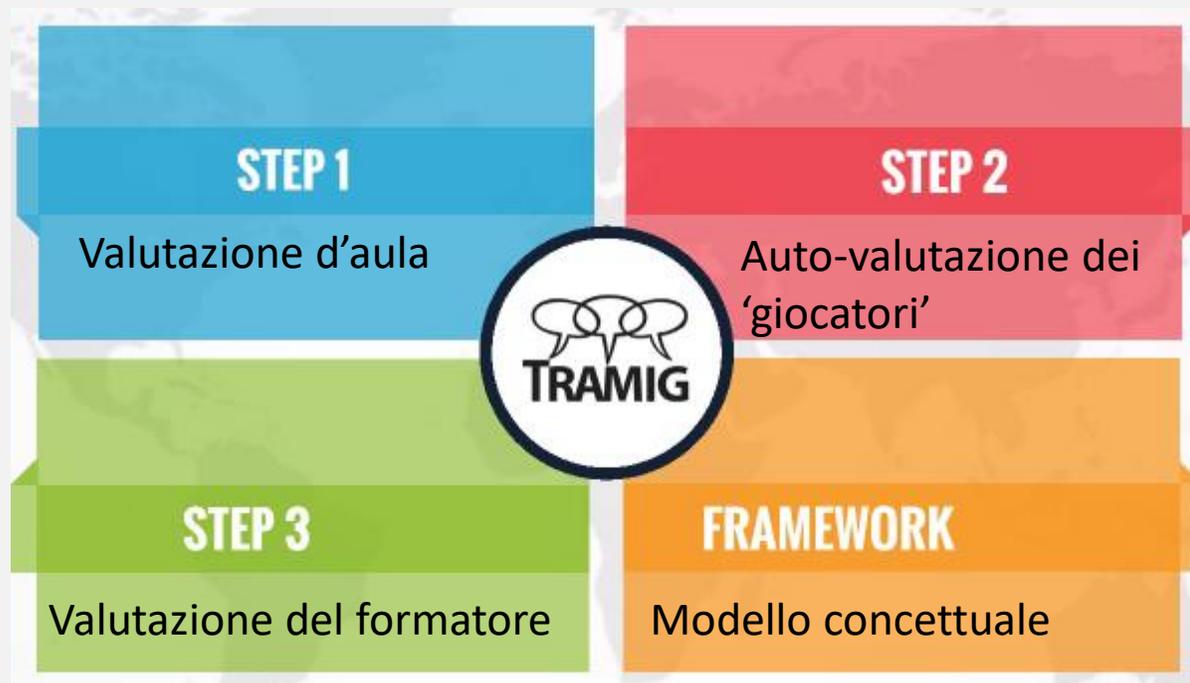
«Valutazione del Role Play»

Antonio Chiarenza, Anna Ciannameo, Mohamed Sabri, Philomina
Serebour Ameyao

AUSL-IRCCS Reggio Emilia, 14 Febbraio 2020

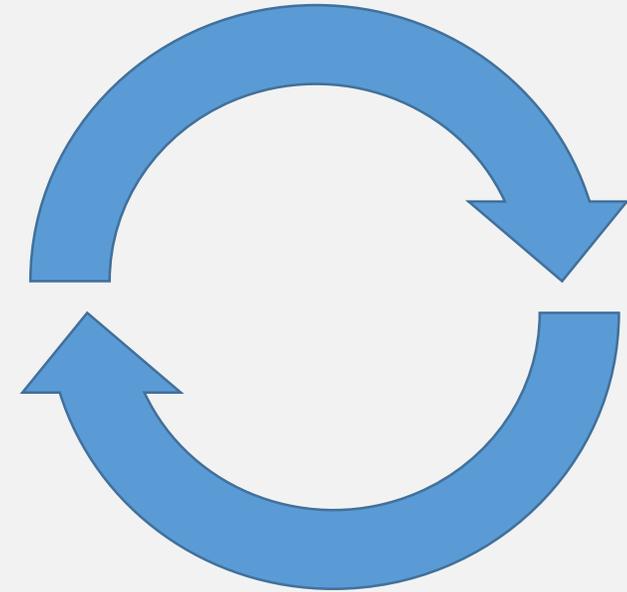


ROLE PLAY: VALUTAZIONE



NOTA

STEP 1 e STEP 2 sono
interscambiabili secondo le
preferenze dell'aula



STEP 1

Feedback dall'aula

RICORDARE IL
MANDATO (I COMPITI)
CHE È STATO
ASSEGNATO ALL'AULA



CHIEDERE ALL'AULA DI
RELAZIONARE SUI
COMPITI ASSEGNATI



STEP 1

- **Gruppo A:** *Le preoccupazioni del paziente sono state rese chiare al medico?*
- **GRUPPO B:** *L'atteggiamento (non) empatico del dottore è stato trasmesso con successo?*
- **GRUPPO C:** *l'interprete/mediatore è stato in grado di far comprendere quello che il paziente e il dottore hanno detto?*
- **GRUPPI A e B:** *L'interpretazione del ruolo di medico e di paziente è stata credibile / plausibile / coinvolgente?*
- **GRUPPO A:** *Il paziente ha compreso la gravità della sua situazione e l'importanza delle cure / procedure / esami proposti?*
- **GRUPPO B:** *Il dottore è stato in grado di cogliere che tipo di paziente aveva davanti? - compiacente, emotivo, non rispondente ...?*
- **GRUPPO C:** *L'interprete/mediatore è stato in grado di far comprendere al paziente i rischi associati alle cure?*



STEP 2

Dare la parola agli allievi che hanno svolto un ruolo attivo nel ROLE PLAY e ingaggiarli in una discussione *guidata* sulla loro performance.

STEP 2

TUTTI: *Qual è stata la cosa più difficile che avete dovuto fare?*

TUTTI: *I partecipanti vi hanno dato abbastanza spazio per i vostri turni di traduzione?*

TUTTI: *C'è stato un momento problematico specifico in cui la comunicazione non ha funzionato per nessuno dei due partecipanti? Per quale motivo?*

- **MEDIATORE:** *Passare da una lingua all'altra;*
- **MEDIATORE:** *Ricordare tutto ciò che un partecipante ha detto;*
- **MEDIATORE:** *Prendere la parola;*
- **MEDIATORE:** *Gestire le reazioni emotive dei partecipanti;*
- **MEDIATORE:** *Adattare la traduzione a ciascun destinatario.*



STEP 3

Riprodurre la registrazione (video o audio) della simulazione.

Questa volta è il FORMATORE a prendere la parola: il ruolo del formatore è essenziale per identificare, evidenziare e commentare i passaggi più rilevanti dell'interazione durante il ROLE PLAY.

Il formatore deve ricordare di collegare i suoi commenti a ciò che è emerso negli STEP 1 e STEP 2, confermando, sconfessando, correggendo, integrando le impressioni e le auto-valutazioni degli allievi.

Un possibile modello concettuale di valutazione

La nostra ipotesi (Trieste) di base è che garantire EQUITÀ DI ACCESSO a tutti i partecipanti a tutto ciò che viene detto e fatto nell'interazione deve essere la priorità dell'interprete / mediatore.

Un possibile modo per scomporre e analizzare questo accesso è l'uso delle categorie di 'rendering' di Wadensjo (1998: 107-108)

Renditions (1) *Resa attraverso la traduzione*

Close renditions: *In linea di principio, per qualificarsi come una «close rendition», il contenuto di una proposizione esplicitamente espresso nella «traduzione» deve essere espresso ugualmente nel contenuto "originale" e lo stile delle due espressioni dovrebbe essere approssimativamente lo stesso.*

Expanded renditions: *Una «expanded rendition" include maggiori informazioni esplicitamente espresse rispetto alla precedente espressione "originale".*

Reduced renditions: *Una «reduced rendition" include minori informazioni esplicitamente espresse rispetto alla precedente espressione "originale".*

Renditions (2) *Resa attraverso la traduzione*

Non-close renditions: *Quei casi in cui il contenuto di una proposizione sia esplicita che implicita, o la combinazione di entrambe, espressa dall'interprete non si discosta dall'originale ma piuttosto perché afferma qualcosa di diverso. La differenza potrebbe risiedere nella variazione del valore illocutorio, in un'informazione che non corrisponde a quella contenuta nell'originale o nell'aggiunta di informazioni che non spiegano un maggior grado di esplicitazione rispetto all'originale - come sarebbe per «expanded renditions». (Dal Favo & Falbo, in stampa)*

Zero renditions: *Quando il confronto inizia non dalle «traduzioni» ma dagli "originali", la ricerca di corrispondenze tra le espressioni degli interpreti può comportare casi di "zero rendition", ovvero casi in cui gli "originali" non sono tradotti.*

NOTA:

Struttura convenzionale della sequenza di una traduzione:
speaker **A** - interprete **I** - speaker **B** - interprete **I** - speaker **A**.

Il turno di parola di (A), seguito dalla traduzione di (I), poi c'è la reazione dello speaker (B), che viene tradotto da (I), infine c'è la risposta di (A).

Questo è un costrutto astratto e artificiale, che si applica raramente nelle interazioni nella vita reale

Renditions (3) *Distribuzione dei turni di parola*

Summarised renditions: *Una «summarised rendition» è un testo che corrisponde a due o più «originali» precedenti. In alcuni casi, può essere costituito da componenti correlati a due o più «originali» forniti dallo stesso interlocutore. In altri casi, la «summarised rendition» corrisponde a due o più interventi espressi da individui diversi. A volte ciò che viene espresso da un interprete e un «originale» possono insieme fornire le informazioni riassunte nella successiva «rendition».*

Two-part or multi-part renditions: *Il testo di una «two-part rendition» consiste in due espressioni dell'interprete che corrispondono a una "originale", che è divisa in parti da un'altra espressione "originale« interpolata, il cui contenuto non si riflette nella «rendition».*

Non-rendition: *Una "non-rendering" è un testo analizzabile come iniziativa o risposta di un interprete che non corrisponde (come traduzione) a un precedente "originale".*